

L'AFFRESCO

L'affresco è una pittura murale eseguita sull'**intonaco ancora fresco**, cioè umido. È molto resistente perché il colore si lega all'intonaco, formato da sabbia e calce spenta, attraverso un processo chimico chiamato **carbonatazione**: mentre l'intonaco su cui è stato steso il colore asciuga, l'acqua evapora e la calce si lega all'anidride carbonica presente nell'aria, trasformandosi in carbonato di calcio: il colore si "pietrifica", tanto da poter essere asportato dal muro con lo strappo. Nel tempo le modalità esecutive sono cambiate e le innovazioni più interessanti si sono avute con Giotto e nel Rinascimento.

1

Con la martellina si picchietta il muro per farvi aderire meglio l'**intonaco**, che si stende in diversi strati lavorati sempre più finemente: il **rinzaffo**, l'**arriccio** e infine l'**intonachino**, sul quale si colora.



2



Sull'**arriccio** si riporta il disegno preparatorio, realizzato a grandezza naturale su un **cartone**, con diversi metodi. Nello **spolvero** il cartone, preventivamente bucherellato, si appoggia sull'intonaco e sui buchi si passa una polvere nera che trasferisce il disegno sul muro; altre volte il disegno viene ripassato sul cartone con una punta metallica, in modo da lasciare un'incisione sull'intonaco fresco.

3

La traccia del disegno viene ripassata con il pennello e prende il nome di **sinopia** perché realizzata con una terra rossa proveniente dalla città di Sinope, sul Mar Nero.



4



La parte di intonaco che si prevede di dipingere nella **giornata** viene ricoperta dall'**intonachino**, sul quale si riproduce un'altra volta il disegno.

5

I colori, che sono pigmenti (polveri finissime) sciolti in acqua, vengono applicati sull'**intonachino** ancora umido: da asciutti avranno una tonalità diversa, solitamente più chiara.



6

Alcuni ritocchi si fanno **a secco**, quando l'intonaco è asciugato.



[LINK PER VIDEO](#)

[LINK PER LA TECNICA DELLO STRAPPO](#)